STREAM 7

Potere, pratiche organizzative e processi di digitalizzazione del lavoro

Coordinatori/trici	Attila Bruni (Univ. di Trento); Stefania Capogna (Link Campus Univ.); Anna Carreri (Univ. di Verona); Lorenzo Cini (Univ. Federico II di Napoli); Luigi Di Cataldo (Univ. di Brescia); Marco Marrone (Univ. del Salento); Lia Tirabeni (Univ. di Milano Bicocca)
Referente	Attila Bruni (attila.bruni@unitn.it)
Lingue	Italiano o inglese

Nel capitalismo digitale, le dinamiche di potere si ridistribuiscono e assumono forme meno visibili, incorporate in algoritmi, piattaforme, dati e infrastrutture. Le idee di efficienza, controllo e produttività inscritte negli artefatti digitali trasformano strumenti e procedure, ma anche gerarchie, competenze, identità professionali, spazi e tempi del lavoro, ridefinendo i confini tra autonomia e controllo, cooperazione e conflitto.

Lo stream invita contributi teorici ed empirici che analizzino la digitalizzazione del lavoro da una prospettiva multilivello, prestando attenzione alle pratiche organizzative attraverso cui le tecnologie vengono introdotte, usate, adattate, contestate o aggirate. L'obiettivo è interrogare il rapporto tra pervasività del management algoritmico e capacità di azione dei soggetti, inquadrando lavoratrici e lavoratori come soggetti che partecipano attivamente attraverso interpretazioni, negoziazioni, resistenze quotidiane, individuali e collettive, piuttosto che come semplici destinatari passivi delle soluzioni tecnologiche.

Particolare interesse è rivolto al lavoro invisibile e di articolazione necessario al funzionamento dei sistemi digitali e di IA, incluso il data work che trasforma conoscenze e giudizi in dati standardizzati, spesso separandoli dal riconoscimento economico e dall'inquadratura professionale dei soggetti coinvolti. Ciò trasforma ulteriormente le forme di rappresentanza e azione sindacale, rafforzando le disuguaglianze connesse a genere, classe, età ed etnia, ma anche instaurandone di nuove.

Lo stream mette quindi in relazione le interazioni quotidiane sul lavoro, i processi organizzativi e le più ampie dinamiche economiche, istituzionali e territoriali. Tra i possibili temi:

- management algoritmico e pratiche organizzative;
- lavoro da remoto, di piattaforma e a supporto dei sistemi di IA;
- infrastrutture digitali e pratiche di coordinamento tecnologicamente mediate;
- controllo, autonomia, agency e resistenza nelle organizzazioni e nel lavoro;
- frammentazione e innovazione organizzativa;
- temporalità e spazialità del lavoro e del non-lavoro;
- competenze e processi di professionalizzazione e deprofessionalizzazione legati all'introduzione di sistemi di IA.

Power, Organisational Practices, and the Digitalisation of Work

In digital capitalism, power relations are being redistributed and are taking on less visible forms, embedded in algorithms, platforms, data, and infrastructures. Ideas of efficiency, control, and productivity inscribed in digital artefacts transform not only tools and procedures but also hierarchies, skills, professional identities, and the spatial and temporal organisation of work. In doing so, they redraw the boundaries between autonomy and control, and between cooperation and conflict.

This stream invites theoretical and empirical contributions that examine the digitalisation of work from a multilevel perspective, focusing on the organisational practices through which technologies are introduced, used, adapted, contested, or circumvented. It seeks to explore the relationship between the pervasiveness of algorithmic management and workers' capacity for action. Rather than viewing workers as the passive recipients of technological solutions, the stream approaches them as actors who participate actively in these processes through interpretation, negotiation, and everyday forms of resistance, both individual and collective.

Particular attention will be devoted to the invisible and articulation work required to make digital and AI systems function, including the data work through which knowledge and judgements are translated into standardised data—

often detached from the economic recognition and professional status of those performing it. These transformations are also reshaping forms of worker representation and trade union action, reinforcing inequalities associated with gender, class, age, and ethnicity while simultaneously generating new ones.

The stream therefore connects everyday workplace interactions and organisational processes with broader economic, institutional, and territorial dynamics. Possible topics include:

- algorithmic management and organisational practices;
- remote work, platform work, and data work;
- digital infrastructures and technologically mediated coordination practices;
- control, autonomy, agency, and resistance in organizations and work;
- organisational fragmentation and innovation;
- the temporalities and spatialities of work and non-work;
- skills and processes of professionalisation and deprofessionalisation associated with the introduction of AI systems.